



Maledetti francesi
Canti ribelli e vite da chansonnier
di Giangilberto Monti
NDA Press
Pagg. 316 - Prezzo €15,00

Un secolo di musica francese con Edith Piaf, Boris Vian, Charles Trenet, Serge Gainsbourg e tanti altri, oggi considerati dall'autore Giangilberto Monti "francesi maledetti". Non a caso, il volume edito dalla riminese NDA Press (info@ndapress.it - 0541 682186) ha per titolo proprio *Maledetti francesi*. Monti, cantautore, chansonnier e scrittore con all'attivo decine di album, ha tradotto alcuni di questi grandi autori, da Leo Ferré a Vian, e con questo libro testimonia l'amore che ha da sempre riservato loro, realizzando una sorta di viaggio musicale ai bordi della Senna o sotto l'ombra della Tour Eiffel.

Si parte da lontano, da quando, nel 1860, la collina di Montmartre venne ufficialmente annessa alla città di Parigi facendo scomparire le vigne e sostituendo le taverne con piccoli ristoranti, caffè-concerto e sale da spettacolo. Si arriva così agli "anni folli" del primo dopoguerra, anni che ci conducono alla regina del palcoscenico Mistinguett, per la quale i francesi facevano file infinite davanti ai teatri dove la diva si esibiva.

Maurice Chevalier, Charles Trenet e poi la Piaf, Yves Montand, Juliette Gréco, Brassens, Bécoud fecero il resto, fino alla scandalosa *Je t'aime... moi non plus*, che un già adulto e "maledetto" Gainsbourg offrì dapprima a Brigitte Bardot e poi alla "stellina" nascente Jane Birkin. In appendice, una discografia nominativa dei vari personaggi, da Aristide Bruant e Yvette Guilbert a Dalida e Johnny Hallyday. Un saggio che si legge come un avvincente romanzo.
Fernando Fratarcangeli